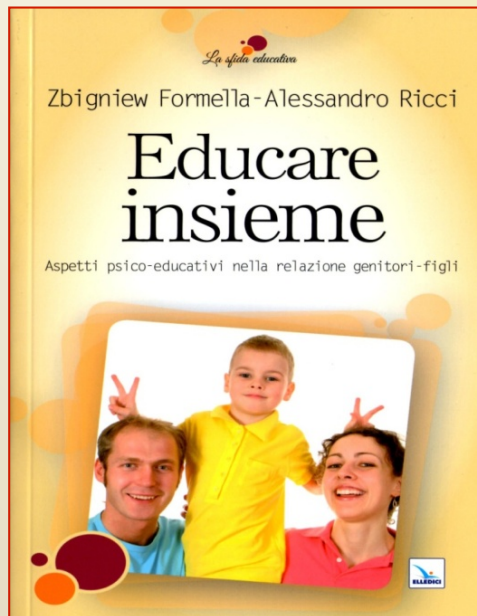


L'AMBIENTE "FAMIGLIA" NELLO SVILUPPO DELLA PERSONA



**CONVEGNO
CATECHISTICO
DIOCESANO**

**Alessandro Ricci
Psicologo – Psicoterapeuta
Università Salesiana di Roma**

LA FAMIGLIA

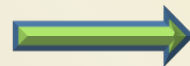
- Un microsistema sociale *in evoluzione*
- Un'organizzazione complessa di *relazioni* interpersonali, che *ha* una storia e che *crea* storia
- *NON* è semplicemente la *somma* degli individui che lo compongono



- E' la somma dei suoi componenti *più* il modo attraverso il quale questi componenti agiscono tra di loro.



formata da tre elementi



**LA COPPIA NON PUO' FARE A MENO DI
RICONOSCERE E ACCETTARE CHE
L'ALTRO E' UN TU E COME TALE
RAPPRESENTA NON UN OGGETTO DA
MANIPOLARE E GESTIRE**

***ASCOLTARE SIGNIFICA ACCOGLIERE
PENSIERI, EMOZIONI ALTRUI,
RENDENDOSI DISPONIBILI A FARE SPAZIO
DENTRO DI SE' PER OSPITARE L'ALTRO
NELLA SUA INTEGRALITA'***



**Il problema
di uno
coinvolge
tutti**



LA FAMIGLIA COME SISTEMA

- Nessuno è escluso, nessuno è spettatore, nessuno può dire *“io non c’entro”*
- *Ciascuno a un posto tale che se non ci fosse l’intero sistema sarebbe diverso, sarebbe un’altra famiglia*



**“PERMESSO, SCUSA, GRAZIE: SE IN UNA FAMIGLIA SI
DICONO QUESTE TRE PAROLE, LA FAMIGLIA VA AVANTI”
PAPA FRANCESCO**

PERCHE' STARE INSIEME IN FAMIGLIA?

- La famiglia è il luogo in cui si **costruisce** e si **forma** non solo l'individuo, ma anche lo spazio in cui ogni membro trova l'affetto e la solidarietà necessari per affrontare l'esistenza
- L'obiettivo della famiglia è la **crescita personale** dei suoi membri (nel rispetto dei diversi ruoli)
- Ogni familiare è **risorsa** per la crescita personale di sé e dell'altro
- La crescita personale di ciascuno è **obiettivo** per sé e per l'altro
- Nella famiglia sviluppiamo la nostra **personalità**

**NELL'ESSERE PROPONENTE UN
EDUCATORE E' UTILE CHE SIA:**

- **supportivo** (metafora della mano)
sostenendo con affetto, spiegando
come vanno fatte le cose, e
ricordando le cose che devono
essere fatte
- capace di stimolare ed incoraggiare
la capacità dell'altro di pensare e
muoversi con la propria testa
(stimolando **autonomia e
differenziazione**), accettando l'altro
per come è con i suoi modi di fare e
pensare
- il tutto con una connotazione
affettiva positiva in modo tale da
avere un **impatto positivo** sull'altro
e quindi **sulla relazione**.

- Quindi il Sé è in continua trasformazione in base alla qualità delle relazioni che la persona crea.
- Il compito degli educatori per crescere dei ragazzi "sereni" è quello di promuovere un clima relazionale caratterizzato dall'*accoglienza* piuttosto che dal *critichese*.

EDUCARE

Nella crescita umana intervengono una serie di fattori quali:

- 1.l'unicità dell'educando e il suo personale modo di rispondere agli stimoli;
- 2.l'unicità degli educatori che si pongono di fronte al ragazzo con il loro peculiare modo di essere;
- 3.l'unicità della loro interazione dovuta al particolare incontro di quel determinato ragazzo.

LA FAMIGLIA

E' l'agente di socializzazione primario che, nel bene o nel male, ha più probabilità di plasmare il carattere delle persone

- Atteggiamento emotivo del genitore
- Stile adottati nell'educazione alla fede dei figli
- Tipo di relazione che gli adulti hanno tra loro in famiglia
- Educare insieme attraverso una coesione educativa

FATTORI DI RISCHIO EDUCATIVO

- atteggiamento provvisorio non avere un progetto educativo verso i figli (vivere “alla giornata”)
- atteggiamento fatalista che fa innescare un processo di fuga dalle responsabilità (il destino ha il sopravvento)
- atteggiamento collettivistico a motivo del ruolo massificante della società moderna
- atteggiamento rinunciatario di fronte agli insuccessi educativi

EDUCARE INSIEME I FIGLI

Il processo di crescita è molto complesso e va al di là di semplici interazioni causa – effetto

“se attiverò questo comportamento, otterrò questa reazione”



“facciamo così, lo facciamo insieme, questo è il nostro programma”

EDUCARE INSIEME



Avere una rotta: andare in una direzione, con dei compagni di viaggio, con dei tempi, ritmi, riti, luoghi, con una mappa da consultare per non perdere la strada o sulla quale confidare se la strada l'abbiamo persa. Porsi delle mete e decidere i passi da fare sin da oggi per raggiungerle.

Una persona senza progetto è un'esistenza alla deriva.

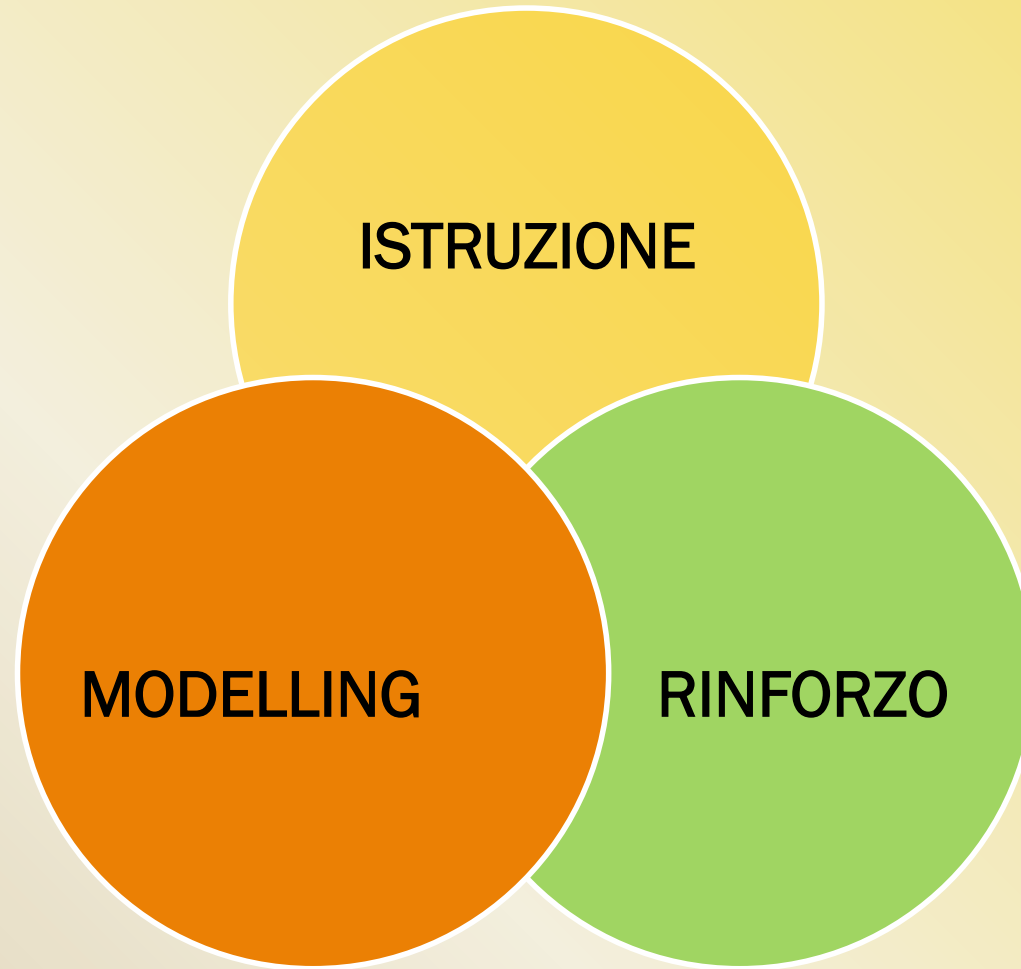
Non risulta efficace un genitore che vive il suo compito educativo alla giornata

EDUCARE INSIEME MA COSA?

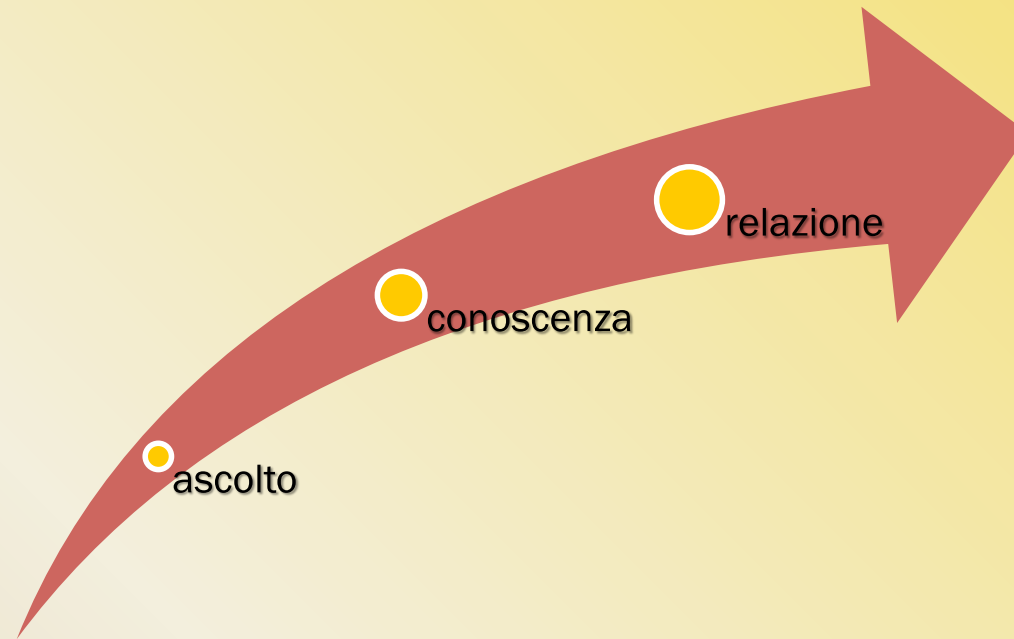
Aspetti Psico - Educativi Centrali nella relazione genitori-figli

- Educare a pensare
- Educare all'affettività
- Educare alle regole
- Educare ai valori
- Educare a uno stile cooperativo
- Educare allo sviluppo delle capacità critiche, creative e di scelta
- Educare alla resilienza
- Educare alla fede

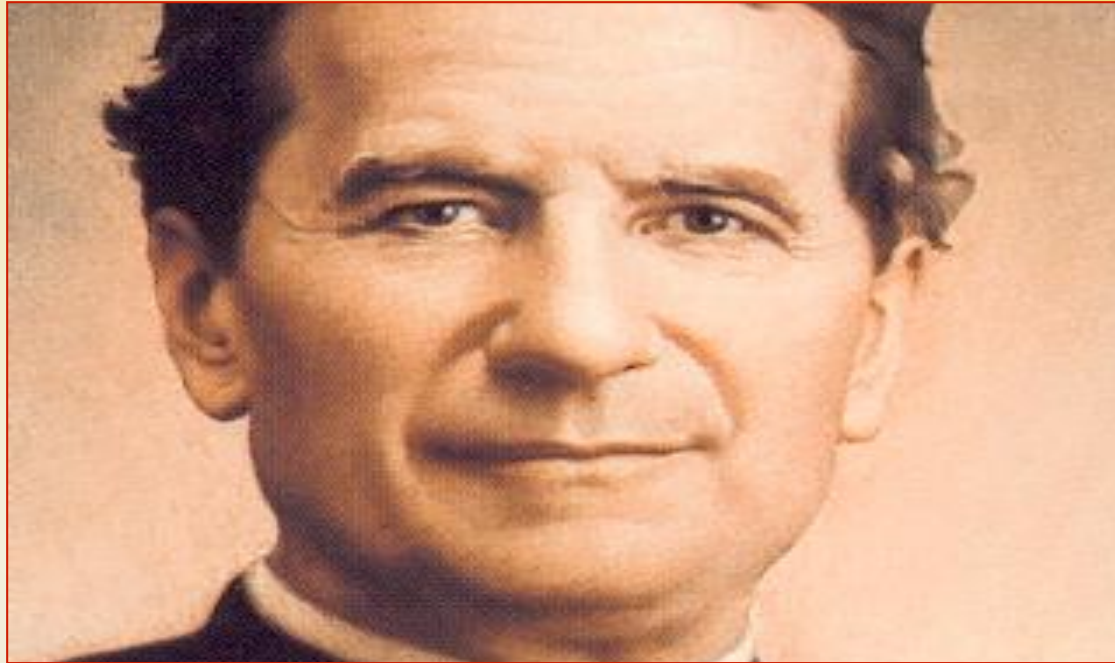
COME EDUCARE



IL PROCESSO EDUCATIVO



***UN GENITORE EDUCA NELLA RELAZIONE,
SI RELAZIONA CONOSCENDO E CONOSCE
ASCOLTANDO I FIGLI***



***“STUDIA DI FARTI AMARE PRIMA DI FARTI
TEMERE POICHÉ CHI SA DI ESSERE AMATO AMA”***

Don Bosco

GENITORI EFFICACI

GENITORI EFFICACI \neq GENITORI PERFETTI

Capaci di accettarsi con i propri limiti ma nello stesso tempo autenticamente disponibili a fare del proprio meglio ed essere realmente sintonizzati sui bisogni dei propri figli ma anche sui propri



GENITORI EFFICACI

I genitori devono prestare attenzione ai propri bisogni per poter avere le energie e la disponibilità necessarie per prendersi cura dei propri figli.



I genitori che si prendono buona cura di sé sono capaci di avere buona cura dei loro figli; in questo modo i figli avranno un modello a cui fare riferimento nel prendersi cura di loro stessi.

GENITORI EFFICACI

Il genitore deve aver ben chiaro al riguardo che la massima efficacia non viene da come egli parla, bensì da ciò che egli stesso è e fa.

Questo crea l'atmosfera; il figlio, che non riflette o riflette poco, è soprattutto ricettivo all'atmosfera.

primo fattore: è ciò che il genitore è;

secondo fattore: è ciò che il genitore fa;

solo il terzo fattore: ciò che egli dice.

EDUCARE I FIGLI

EDUCARE E' UN'ARTE

Vale a dire un intervento delicato e complesso che richiede non solo tecnica ma soprattutto attenzione, sensibilità, capacità creativa.

Significa aiutare il figlio a crescere e a sviluppare le potenzialità che gli permetteranno di diventare autonomo e indipendente

Vuol dire adoperarsi per far emergere e formare la personalità del figlio rispettando le sue caratteristiche e permettergli di attraversare le esperienze positive e negative della vita con fiducia.

FATTORI DEL SUCCESSO FAMILIARE

INTIMITA'



COMUNICAZIONE

GESTIONE DEI
CONFLITTI

CORRESPONSABILITA

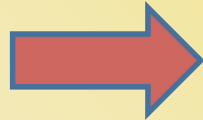
IMPEGNO

IL COMPITO EDUCATIVO

- Un buon rapporto coniugale mantenere un legame solido e solidale
- Avviare un processo di differenziazione che li porti a riconoscere il figlio come l'altro da sé.
- Riconoscere la trascendenza del figlio ci fa capire che non è un prodotto nostro, ma ci è stato donato e affidato da Dio perché lo aiutiamo a crescere e a divenire autonomo
- Aiutare il figlio nella complessità della crescita
- Costruire un “patto genitoriale” e un “progetto educativo”
- Vivere il ruolo di genitore come compito sentendo la responsabilità di formarsi
- Investire tempo attenzione ed energie nella costruzione della relazione con i figli

FARE I GENITORI

FAMIGLIA DEGLI AFFETTI



FAMIGLIA AUTOREVOLE



I genitori fanno fatica a comunicare ai propri figli che crescere significa imparare a conoscere il sacrificio, l'impossibilità di avere tutto e subito, dare regole e valori. Sviluppare un senso di responsabilità e autonomia

È importante riflettere sulla propria storia passata, in quanto gli schemi di comunicazione e relazione si ripetono nel modo di approcciarsi ai figli sulla base dell'esperienza che noi abbiamo avuto con i nostri genitori.

Solo tramite una conoscenza dei propri vissuti ambivalenti e contrastanti, si può iniziare un percorso di cambiamento che permetta un avvicinamento alla realtà della relazione con i propri figli.

**Essere consapevoli di come
il passato condiziona il
proprio stile educativo**

La consapevolezza e la risoluzione di questioni legate al passato si traduce nella possibilità di una scelta più ampia e flessibile nell'ambito delle risposte educative ai figli

CONCLUSIONI

Genitori difficili



Figli difficili

E' nella famiglia che il figlio struttura la sua personalità ed apprende i primi e fondamentali modelli comportamentali, valoriali e relazionali, che tenderà a riprodurre negli anni futuri

Genitori Capaci



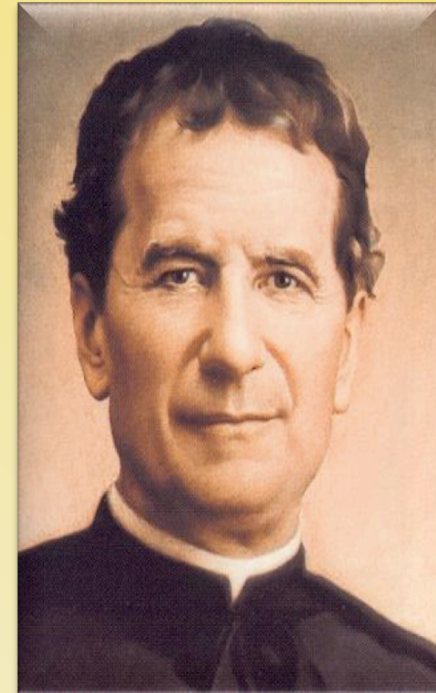
Figli facili

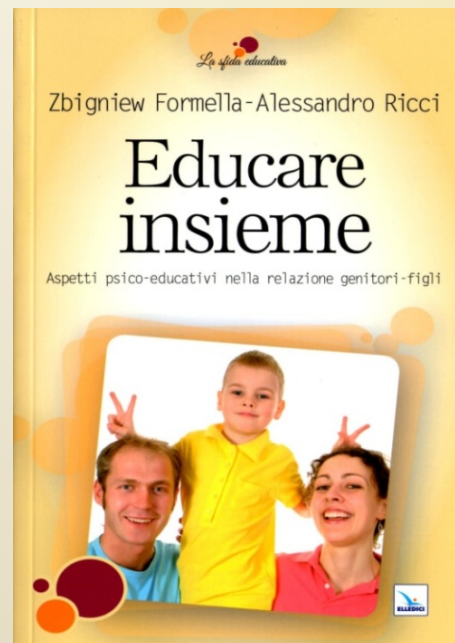
Ridare alla relazione educativa un carattere esistenziale
un carattere cioè adeguato all'essere umano

Poniamoci queste domande: la persona destinataria del mio servizio è per me unica? Ha per me un nome? Dietro il suo volto leggo una storia? Io partecipo della sua storia e lei della mia? Oppure è soltanto un utente anonimo, funzionale al mio servizio e per me, perciò, avere davanti lei o aiutarne un'altra in fondo non fa nessuna differenza? E' lei che risponde ai miei bisogni e desideri?

LA FAMIGLIA

*“Quando non si minaccia,
ma
si ragiona,
quando non si ha paura,
ma ci si vuole bene;
quando Dio è il padrone di
casa,
allora nasce la famiglia”.*





“Anche nel nostro tempo educare al bene è possibile, è una passione che dobbiamo portare nel cuore, è una impresa comune alla quale ciascuno è chiamato a recare il proprio contributo”

Benedetto XVI